

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

# Report Arpacal, sette Comuni si "allineano"

*Aggiornamento dei dati riferiti al 2019, tanti enti della provincia ancora inadempienti*

AUMENTA dell'1,39% (dal 52,64 al 54,03%) la percentuale di raccolta differenziata della provincia di Catanzaro nell'aggiornamento dei dati del report 2020 (riferito alle "performance" dei comuni del 2019), pubblicato ieri dall'Arpacal. Infatti, in base alla regolamentazione attualmente in vigore, entro 30 giorni dalla pubblicazione del report, i comuni inadempienti, cioè che non avevano trasmesso ad Arpacal alcun dato, e quelli che avevano trasmesso, ma che intendevano migliorare, avrebbero potuto fornire dati ed osservazioni integrative. La direzione scientifica dell'Arpacal, attraverso la sua Sezione Regionale Catasto Rifiuti diretta da Clemente Migliorino, ha così potuto integrare e cor-

reggere carenze e refusi per poi cristallizzare i dati nel report finale che, come per la prima versione, è stato trasmesso al Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria ed all'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione della Ricerca Ambientale).

Come si ricorderà, degli 89 comuni inseriti da Legambiente nell'edizione calabrese del dossier, indicati sulla base dei dati forniti da Arpacal riferiti all'esercizio della raccolta differenziata nell'anno 2019, sono 16 i comuni della provincia catanzarese ad essere stati annoverati tra i cosiddetti "ricicloni": Squillace, Tiriolo, Chiaravalle Centrale, Gasperina, Platania, Gimigliano, Girifalco, San Floro, Pia-

nopoli, Satriano, Montauro, San Mango D'Aquino, Catanzaro, Andali, Cerva e Sellia Marina. Tra questi, un riconoscimento particolarmente importante è spettato all'azione svolta dal comune di Catanzaro, unico capoluogo di provincia a superare l'obiettivo fissato dalla legge nel 2012 del 65% di raccolta differenziata (col 67%), necessario per ottenere il riconoscimento di "riciclone".

Per quel che riguarda i nuovi dati, questi sono i comuni che hanno provveduto ad inviare i numeri aggiornati, visto che non avevano provveduto per tempo (in parentesi la percentuale di raccolta differenziata conseguita): Centrache (49,65%), Conflenti (58,48%), Davoli (40,72%), De-

collatura (67,50%), Falerna (49,73%), Sellia (64,15%) e Zagarise (65,35%).

Tuttavia, diversi altri comuni, fra i quali Soverato, non hanno comunicato i propri dati (risultando, per così dire, "inadempienti") e così il sistema, attraverso i "Mud" dei soggetti gestori degli impianti di recupero e trattamento della differenziata, ha ricavato questi numeri: Albi (62,48%), Belcastro (29,21%), Cardinale (70,73%), Martirano (45,30%), Nocera Terinese (23,45%), Palermiti (36,81%), San Vito sullo Jonio (33,86%), Santa Caterina dello Jonio (17,15%), Simeri Cricchi (43,82%), Soverato (57,27%) e Staletti (62,91%).

d. m.